Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività, figurano residui attivi che riguardano:

  - ✓ per 21 mln/€ i crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione crediti INPS s.p.a.;
  - ✓ per 2 mln/€ altri crediti contributivi;
  - ✓ per 662 mgl/€ i crediti verso le aziende per interessi di mora e sanzioni civili;
  - ✓ per 1 mln/€ i crediti per prestazioni da recuperare.

- La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 175 mln/€, facendo segnare un aumento di 124 mln/€ rispetto al 2002.

- Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 11 mln/€ che è stato incrementato (+2 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 3/2004 (54,60% per i crediti maturati fino al 31dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi al 2002 ed al 2003).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Entrate	19.081	3.085	-15.996	-83,83%
Uscite	42.668	25.457	-17.211	-40,34%
Trasferimento della GIAS	-23.587	-22.372	1.215	-5,15%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 22 mln/€, con un lieve miglioramento (1 mln/€) rispetto all'esercizio precedente. Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 3 della Legge n.230/1997. Ne consegue che, essendo le uscite compensate dalle entrate, il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 è costituito dall'avanzo patrimoniale risultante all'inizio dell'anno (13 mln/€).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- La principale voce delle entrate è costituita dai prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari per complessivi 2.840 mgl/€ che riguardano, per 2.478 mgl/€, la plusvalenza realizzata sugli immobili cartolarizzati e, per 362 mgl/€, il prelievo dell'eccedenza dal relativo fondo ammortamento. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al Rendiconto generale 2003.*

- L'utile della gestione immobiliare pari a 71 mgl/€ (131 mgl/€ nel 2002) subisce una riduzione di 60 mgl/€ rispetto al 2002 poiché la diminuzione delle uscite (-72 mgl/€) è ampiamente compensata dal calo delle entrate (-132 mgl/€).

- Le uscite sono costituite essenzialmente dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 24,9 mln/€ (+ 5,9% rispetto all'anno precedente), di cui 23 mln/€ per rate di pensione e 1,9 mln/€ per indennità di buonuscita. Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento di 1,4 mln/€ è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+94) e all'incremento dell'importo medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,4% dall'1.1.2003).

- Gli interessi passivi sul c/c con l'INPS ammontano a 166 mgl/€, con una flessione di 8 mgl/€ (- 4,6%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi essenzialmente al minor saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (che è pari al 2,93 a fronte del 3,901 del 2002 come disposto da determinazione del Vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 379 mgl/€, con un aumento di 128 mgl/€ (pari al 51%). Tale aumento concerne, per 54 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e per 74 mgl/€ le seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+ 51 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (-0,8 mgl/€);
  - spese legali (+ 2,8 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (- 1,3 mgl/€);
  - spese per servizi svolti da altri enti (- 0,7 mgl/€);
  - altre spese (+ 34 mgl/€);
  - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc.,(+1 mgl/€).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività si evidenzia:
  - → il credito in c/c con l'INPS che subisce una flessione di 2.459 mgl/€ (-41%) rispetto al 31.12.2002;
  - → gli immobili di proprietà dell'ex fondo per un valore di 10.532 mgl/€;
  - → la quota attribuita alla Gestione delle somme depositate nel c/c di Tesoreria vincolato quale corrispettivo delle operazioni di cessione e cartolarizzazione degli immobili, per un importo di 3.309 mgl/€.

- I residui attivi pari a 17.102 mgl/€ sono costituiti:
  - → dai crediti contributivi ante 1998 (748 mgl/€);
  - → dai crediti per sanzioni (167 mgl/€);
  - → dai crediti per prestazioni da recuperare (18 mgl/€);
  - → dal credito verso la SCIP in seguito a cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16.169 mgl/€).

- Nelle passività, tra le poste rettificative dell'attivo si trova il fondo ammortamento immobili per un valore di 5 mln/€.

- Il fondo accantonamento dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla SCIP assomma a 321 mgl/€ mentre il fondo accantonamento della presunta plusvalenza realizzata nella cartolarizzazione immobiliare si attesta a 15.439 mgl/€.

In conclusione, il Collegio, anche in considerazione dell'iscrizione all'AGO degli spedizionieri doganali assunti a partire dal 1° gennaio 1998, auspica che nelle sedi competenti sia valutata l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento e di farla confluire nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti anche per il pagamento delle pensioni dei vecchi iscritti, fermo restando l'accollo a carico dello Stato dei relativi oneri.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.

Relazione al Bilancio consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1	1	0	0,00%
Entrate	1.143	1.188	45	3,94%
Uscite	4.422	4.426	4	0,09%
Trasferimento della G.I.A.S.	-3.279	-3.238	-41	1,25%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1	1	0	0,00%

Si rileva un risultato negativo di 3.238 mln/€ (con un miglioramento dell'1,25% rispetto all'esercizio precedente) che trova copertura nel corrispondente trasferimento dalla GIAS, previsto dall'art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1.092. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

- I contributi, pari a complessivi 1.135 mln/€, presentano un aumento di 128 mln/€ (+12,7%) rispetto all'anno 2002, da attribuire sostanzialmente a crescita delle retribuzioni dei soggetti iscritti al Fondo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto di categoria (+137 mln/€), pur in presenza della cessazione dei contributi dovuti alle FF.SS per il pensionamento anticipato concesso ai sensi della Legge 141/1990 (-9 mln/€).

  Il gettito contributivo si riferisce per:
  - ⇒ 1.132 mln/€ a quelli versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
  - ⇒ 3 mln/€ a quelli dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

- Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni per oneri pensionistici che, pari a 4.399 mln/€, fanno segnare una diminuzione di 9 mln/€ rispetto all'anno precedente, quale risultante di un numero di pensioni eliminate maggiore di quello corrispondente alle nuove liquidazioni. Si precisa inoltre, che, l'onere pensionistico è al netto della maggiore perequazione automatica di cui all'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (4,7 mln/€) la quale viene esposta nel bilancio della GIAS, essendo assunta direttamente a carico dello Stato.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, sono state quantificate in complessivi 4.260 mgl/€ a fronte dei 3.947 mgl/€ del 2002 (+7,9%), e derivano dalla somma algebrica di variazioni di segno opposto quali:
  - il decremento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-696 mgl/€);
  - la diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-151 mgl/€);
  - la diminuzione delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-120 mgl/€);
  - l'aumento delle spese per il personale (+490 mgl/€);
  - l'aumento delle spese per servizi informatici (+163 mgl/€);
  - la crescita delle altre spese (+987 mgl/€).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva la notevole mole dei crediti per prestazioni da recuperare che, nel corso dell'ultimo esercizio, si è quasi triplicata passando da 964 mgl/€ a 2.540 mgl/€ (+163%), ciò che, allo stato degli atti, non è sufficientemente spiegato.

Infine, il Collegio - pur constatando che i trasferimenti dello Stato garantiscono il pareggio del bilancio del Fondo - sottolinea la consistenza dello squilibrio strutturale anche ai fini di ulteriori interventi di riordino e ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del D.M. 20 novembre 2000, n. 407, rientra tra le funzioni del comitato amministratore quella di proporre le iniziative necessarie per un migliore andamento della gestione.

Nelle considerazioni e nelle osservazioni sopra esposte è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

13 Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Conto Consuntivo 2003

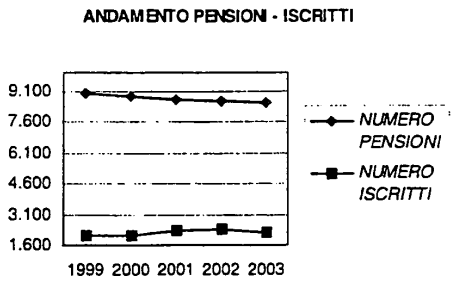
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

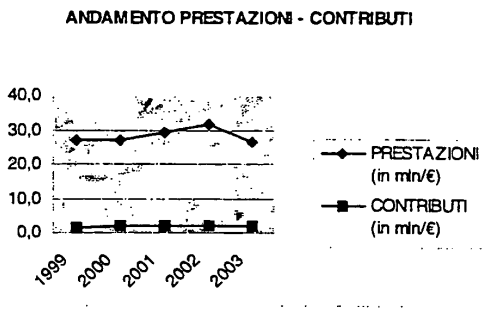
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-277.022	-301.570	-24.548	8,86%
Entrate	18.658	15.972	-2.686	-14,40%
Uscite	43.206	36.416	-6.790	-15,72%
Risultato dell'esercizio	-24.548	-20.444	4.104	-16,72%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-301.570	-322.014	-20.444	6,78%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane negativo, pur presentando un leggero ridimensionamento. Si passa, infatti, dai 26 mln/€ del 2002 ai 20 mln/€ del 2003. Ne consegue che il deficit patrimoniale netto al 31.12.2003 ascende a 322 mln/€, con attività per 2 mln/€ e passività per 324 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate sia nel 2003, sia negli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	9.022	2.050	4,40	26,9	1,4	19,21
2000	8.870	2.100	4,22	27,1	2,0	13,55
2001	8.725	2.275	3,84	29,2	1,9	15,37
2002	8.610	2.350	3,66	31,6	2,0	15,80
2003	8.510	2.183	3,90	26,7	1,8	14,83





Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che alle tabelle ed ai grafici testé riportati, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- *Il Fondo presenta valori decisamente negativi, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (3,90), sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (14,83). Quest'ultimo indicatore, dopo aver fatto segnare un leggero miglioramento nel 2000 (13,55), ha ricominciato a crescere, pur attestandosi nel 2003 ad un livello più basso del 2002 (14,83 a fronte di 15,80). A tale riguardo, il Collegio ribadisce, come già rappresentato in analoghe situazioni, l'urgente necessità di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.*

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è costituita dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, è commisurato al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione in esame ed ammonta a 13 mln/€ (15 mln/€ nel 2002).

- I contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti subiscono una riduzione del 10,4%, passando da 1.951 mgl/€ a 1.747 mgl/€.

- Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che, ammontando a complessivi 27 mln/€, fanno segnare una flessione di 5 mln/€ (pari al 15,3%), attribuibile all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-100 unità) e dell'incremento dell'importo medio delle stesse in conseguenza dell'adeguamento per perequazione automatica (2,4% a partire dall'1.1.2003). Tali prestazioni sono rappresentate al netto della parte non previdenziale che viene posta a carico della G.I.A.S. (6 mln/€) e dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che viene posto a carico della gestione P.T.L.D (2 mln/€).

- Tra gli oneri finanziari, figurano essenzialmente gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS pari a 9 mln/€, che risentono della crescente esposizione debitoria del Fondo e sono calcolati al saggio d'interesse del 2,93% (a fronte del 3,901% del 2002), come stabilito dal Vice Commissario con deliberazione n. 1.827 del 30 giugno 2004.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 504 mgl/€ e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 26 mgl/€ (pari al 5,4%). Nell'ambito di tale categoria:

  - gli oneri relativi al personale assommano a 259 mgl/€ e presentano un aumento di 33 mgl/€ (pari al 14,6%);

  - le spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale ammontano a 106 mgl/€ (a fronte dei 143 mgl/€ del 2002) con una flessione di 37 mgl/€ (pari al 26%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche figurano per 12 mgl/€, con una flessione di 7 mgl/€ (pari a circa il 37%);

  - le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, sono pari a 27 mgl/€ e presentano una diminuzione di 7 mgl/€ (pari al 20,6%);

  - le spese legali ammontano a 24 mgl/€ e presentano un aumento di 17 mgl/€ (pari al 243%);

  - le spese per i servizi informatici sono iscritte per 11 mgl/€, con un aumento di 6 mgl/€ (pari al 120%);

  - le altre spese risultano pari a 104 mgl/€ e presentano un incremento di 44 mgl/€ (+ 73%).

    Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Le attività appaiono riconducibili, in buona sostanza, ai residui attivi per complessivi 1.310 mgl/€ (a fronte dei 981 mgl/€ dell'esercizio precedente) che risultano costituiti da 560 mgl/€ di crediti ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. s.p.a. e da 750 mgl/€ di crediti per prestazioni da recuperare.

Tra le passività, si evidenziano:

- il debito in c/c nei confronti dell'INPS che fa registrare un ulteriore aumento, passando dai 302 mln/€ della fine del 2002 ai 322 mln/€ della fine del 2003 (+6,6%);
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che è pari a 300 mgl/€;
- il fondo svalutazione crediti contributivi che assomma a 300 mgl/€ ed è stato adeguato sulla base delle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 3 del 16 giugno 2004 (54,60%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi all'anno 2002 e 2003).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

Relazione al Conto Consuntivo 2003

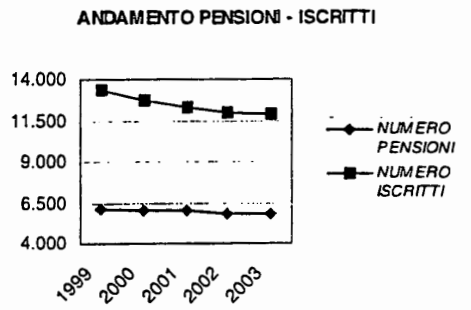
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

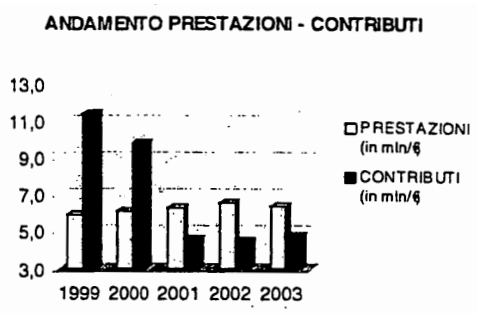
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	91.157	95.763	4.606	5,05%
Entrate	56.347	53.713	-2.634	-4,67%
Uscite	51.741	9.148	-42.593	-82,32%
Risultato dell'esercizio	4.606	44.565	39.959	867,54%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	95.763	140.328	44.565	46,54%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato positivo di esercizio di 45 mln/€, con un notevole aumento rispetto al consuntivo 2002 (40 mln/€) che scaturisce da una considerevole flessione delle uscite (- 43 mln/€) per assegnazioni a fondi e accantonamenti vari. Infatti, a differenza dell'anno scorso, tra le uscite economiche non è stato iscritto l'accantonamento corrispondente alla plusvalenza sulla II operazione di cessione di immobili che all'epoca non era stata ancora realizzata. Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2003 è pari a 140 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 133 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 7 mln/€. Le attività si attestano a 141 mln/€ e le passività a 1 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	6.152	13.350	0,46	5,9	11,4	0,52
2000	6.043	12.700	0,48	6,1	9,8	0,62
2001	5.978	12.300	0,49	6,3	4,6	1,37
2002	5.858	12.000	0,49	6,6	4,5	1,47
2003	5.806	11.900	0,49	6,4	4,8	1,33





Si può notare che, mentre il rapporto pensioni/iscritti è rimasto stabilmente al di sotto di 0,50 nell'ultimo quinquennio, il rapporto prestazioni/contributi è cresciuto notevolmente attestandosi, nell'ultimo triennio, costantemente al di sopra della soglia critica dell'unità. Tale peggioramento è fondamentalmente riconducibile alla netta diminuzione del gettito contributivo che si è ridotto di circa il 58% rispetto a quello registrato nel 1999. Nel sottolineare che il miglioramento della performance economica risulta quasi esclusivamente ascrivibile alle variazioni patrimoniali straordinarie attive (in relazione al II versamento effettuato dalla SCIP nell'ambito della seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici) ed al mancato accantonamento della plusvalenza sulla cessione di immobili (che nell'esercizio precedente aveva fatto lievitare le uscite economiche) e non ha pertanto valore strutturale, il Collegio, ribadisce ancora una volta la necessità di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio finanziario della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Le entrate sono principalmente costituite dalle variazioni patrimoniali straordinarie che ammontano a complessivi 45,5 mln/€ e scaturiscono dalla II operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici che ha prodotto un secondo versamento da parte della SCIP di 557 mln/€. Tale importo deriva, per 44 mln/€, dal prelievo della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento degli immobili di proprietà del fondo e, per altri 1,5 mln/€, dal prelievo della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento degli immobili di proprietà dell'Istituto.

  Per ulteriori valutazioni sull'argomento, si rinvia alla Relazione al Rendiconto Generale 2003.

- I contributi assommano a complessivi 4.861 mgl/€ e presentano un aumento di 367 mgl/€ (pari all'8,1%) rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'incremento della retribuzione media soggetta a contribuzione (+1,12% rispetto al 2002), pur in presenza di una leggera flessione del numero degli iscritti (-100 unità).

- I redditi e proventi patrimoniali, che ammontano a 3,2 mln/€, presentano una flessione di 230 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002, attribuibile tanto alla riduzione del saggio di rendimento complessivo (pari al 2,33% rispetto al 3,70% del 2002) quanto ai minori capitali investiti negli impieghi unitari.

- Per quanto concerne la gestione immobiliare, si registra una perdita di 240 mgl/€ a fronte di un utile di 554 mgl/€ nel 2002, che è interamente riferibile alla gestione degli immobili di proprietà del fondo.

- Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni pensionistiche che, assommando a complessivi 6,4 mln/€ (al netto della quota di natura non previdenziale pari a 950 mgl/€), presentano rispetto al 2002 una flessione di 198 mgl/€ (pari al 3%). Tale diminuzione è riconducibile, in buona sostanza, alla riduzione del numero delle pensioni in pagamento (-52), il cui effetto è solo parzialmente compensato dall'aumento dell'importo medio delle pensioni esistenti a fine anno (che, anche per effetto della perequazione automatica, passa da €16.264 ad €16.918).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 2.117 mgl/€ e presentano un incremento di 1.039 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002. Tale aumento, concerne per 968 mgl/€ i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e per 71 mgl/€ le seguenti variazioni:
  - → spese per il personale (- 5 mgl/€);
  - → spese per i servizi informatici (+ 12 mgl/€);
  - → altre spese (- 8 mgl/€);
  - → spese legali (+ 170 mgl/€);
  - → spese per servizi affidati ad altri enti (- 31 mlg/€);
  - → spese postali, telefoniche e telegrafiche (- 14 mgl/€);
  - → oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (-16 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nelle attività, i residui attivi, sono stati determinati nel loro complesso in 1,1 mln/€, e concernono:
  - √ i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per tutto il 2003 (1 mln/€) al netto di quanto ricavato dalla cessione e attribuito alla Gestione (140 mgl);
  - √ il credito residuo verso la S.C.I.P. a seguito della I operazione di cartolarizzazione degli immobili (0,6 mln/€);
  - √ i crediti per prestazioni da recuperare (0,4 mln/€).

- Tra le passività figurano il fondo svalutazione crediti contributivi per 525 mgl/€ (che tiene conto delle nuove percentuali di svalutazione stabilite con la determinazione del Direttore generale n. 3/2004) ed il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 5 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1.118.339	1.162.874	44.535	3,98%
Entrate	90.532	89.789	-743	-0,82%
Uscite	45.997	48.865	2.868	6,24%
Risultato dell'esercizio	44.535	40.924	-3.611	-8,11%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1.162.874	1.203.798	40.924	3,52%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato positivo di esercizio pari a 41 mln/€ con una diminuzione di 4 mln/€ rispetto all'anno 2002 (- 8,11%). Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2003 è pari a 1.203 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 769 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 434 mln/€. Le attività si attestano a 1.207 mln/€ e le passività a 4 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, confrontati con i corrispondenti valori degli esercizi pregressi, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	10.130	12.200	0,83	44	58	0,76
2000	9.811	12.100	0,81	51	51	1,00
2001	9.580	12.380	0,77	46	50	0,92
2002	9.245	11.340	0,82	43	48	0,90
2003	8.919	11.300	0,79	44	45	0,98

